



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 82
in data 30/12/2014

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CENTO, SANT'AGOSTINO, MIRABELLO, VIGARANO MAINARDA, POGGIO RENATICO E BONDENO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PERIODO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di TRENTA del mese di DICEMBRE alle ore 15:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	A	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSI STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	A
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	A
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Ferrante Marco, quale Segretario Supplente.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

SINDACO – Come dicevo nella conferenza dei capigruppo, questa convenzione, così come quella riguardante la protezione civile, ci vede tornare in Consiglio entro fine anno per prorogare in questo caso la convenzione dei servizi socio-assistenziali, quindi la famosa gestione associata che in questi anni ha gestito per i Comuni di Cento, S.Agostino, Mirabello, Vigarano M.da, Poggio Renatico e Bondeno, in parte, le funzioni socio-assistenziali. Perché torniamo in Consiglio con la convenzione? Perché, come tutti i Consiglieri sanno, da maggio si è costituita l'Unione; dal 1° gennaio l'Unione dei Comuni avrebbe dovuto gestire questo servizio; l'Unione non è ancora pronta per approvare la convenzione o comunque il regolamento per la gestione all'interno di questi servizi, e questo comporta che i Comuni che fanno parte dell'Unione dell'Alto Ferrarese stanno tornando nei Consigli Comunali entro fine anno, quindi credo che Cento e Mirabello ci siano andati ieri sera e altri Comuni ci sono andati la settimana scorsa, stanno riapprovando queste convenzioni, in attesa di conferire questi servizi all'interno dell'Unione. Quando verranno conferiti questi servizi all'interno dell'Unione? L'obiettivo politico che ci si è dati a livello di unione, in accordo coi tecnici che stanno chiaramente elaborando questi documenti e questa convenzione per l'Unione dei Comuni, è quella di partire con i primi giorni di aprile. Quindi entro marzo dovranno essere pronte le convenzioni o comunque i regolamenti per la gestione di questo servizio socio-assistenziale all'interno dell'Unione; si andrà nei rispettivi Consigli Comunali e chiaramente anche in quello che è il Consiglio dell'Unione dei Comuni ad approvare questi regolamenti, nel momento in cui partirà questa nuova gestione dell'Unione chiaramente decade questa convenzione che oggi andiamo ad approvare fino a fine anno ma che comunque in realtà ci siamo dati un obiettivo politico di poter partire entro fine marzo-primi giorni di aprile.

Direi che questa volta dovremmo essere in grado di rispettare le tempistiche. Un tema di discussione che è anche un tema per cui è stato spostato di qualche mese avanti il conferimento all'interno dell'Unione è il tema del personale, personale in questo caso inteso come assistenti sociali. Nei Consigli delle settimane scorse e dei mesi scorsi se ne è parlato già all'interno di questo Consiglio Comunale del fatto che abbiamo anche S.Agostino in primis in questo momento un vuoto legato all'assistente sociale che avevamo noi in pianta organica in comando alla GAFSA, ma purtroppo abbiamo un certo numero di mancanze di assistenti sociali all'interno della GAFSA. Credo che da qui a marzo i ragionamenti che si stanno facendo con gli altri Comuni devono portare a fare in modo che tutti i Comuni possono contribuire sul tema del personale ad arrivare ad ottimizzare il numero degli assistenti sociali, o comunque del personale che possa svolgere all'interno del nostro territorio un servizio sempre più efficiente.

Avete visto che all'interno della convenzione, che è praticamente la convenzione che ormai è da qualche anno che continuiamo a prorogare, c'è una postilla che è nuova rispetto all'anno scorso, che sostanzialmente è anche una provocazione, una postilla che sostanzialmente dice che quei Comuni che hanno nella propria pianta organica, quindi che negli anni passati hanno comunque fatto uno sforzo di implementare queste figure all'interno della propria pianta organica, rinunciando ovviamente ad altre figure, avranno la possibilità, nel caso in cui i casi loro sono ovviamente numerosi, di poter sostanzialmente e quindi la responsabile della GAFSA potrebbe non impegnarsi su quei territori che invece non sono coperti da queste figure all'interno della pianta organica.

E' chiaro che questa è anche una provocazione per muovere quei Comuni che ancora non hanno e non avevano previsto, all'interno del proprio personale comunale, queste figure; S.Agostino l'aveva già previsto da anni, e vi dico che nei primi giorni di gennaio abbiamo già individuato la figura che andrà a prendere il posto dell'assistente sociale che non c'è più, quindi ritorneremo con la nostra assistente sociale che verrà data chiaramente in comando alla GAFSA e domani entrerà all'interno dell'Unione. Credo che gli sforzi che dovranno fare tutti i Comuni, soprattutto quei Comuni che ancora non hanno fatto questi sforzi, sia quello di andare in questa direzione perché sicuramente siamo carenti a livello di assistenti sociali e di personale, e quindi in questo momento, bisogna dir la verità, non è che stiamo dando un grande servizio sul territorio, stiamo cercando insieme alle

assistenti sociali di dare il meglio del servizio, ma bisogna anche in questo caso impegnarsi e sostanzialmente anche a livello politico andare nella direzione di aumentare e implementare le figure. Altrimenti il rischio qual è? Che noi il primo aprile partiamo con l'Unione, ma se partiamo con lo stesso personale che abbiamo oggi non è che cambia molto, cioè non è che l'Unione è una cosa meravigliosa che cambia lo scenario, lo scenario cambia se i Comuni si impegnano ad andare nella giusta direzione. Quindi l'appello mio, che poi ovviamente ho fatto all'interno degli incontri coi Sindaci, è che comunque tutti facciano la loro parte. Ovviamente in questo caso il segnale forte l'ha dato il Comune di Cento, perché comunque il Comune di Cento in questo caso ha 7 assistenti sociali nella propria pianta organica, e chiaramente anche il Comune di Cento dice: sto soffrendo anch'io perché comunque manca un certo numero di assistenti sociali e non è giusto che il mio territorio soffra perché un altro territorio si impegna meno. E' ovvio che non sarà attuato, nel senso che andiamo nella direzione di stare uniti quindi non è che dobbiamo dividerci, però è arrivato il momento anche di dare dei segnali. E' aperta la discussione.

AGAROSSO STEFANIA – Io avrei due domande riguardo al testo della convenzione. Riguardo all'art. 2 – oggetto – quando si parla del titolo A – tutela dei minori, per quanto riguarda il Comune di S. Agostino si rimanda a una nota in cui si dice: con esclusione dell'assistenza economica al pagamento delle rette per mensa e trasporto scolastico, nidi d'infanzia e scuole d'infanzia. Chiederei gentilmente che mi fosse spiegato esattamente che cosa significa ciò.

E per quanto riguarda il punto B – assistenza sociale agli adulti, si parla della promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate tramite le borse lavoro. E quindi vorrei sapere qual è l'indirizzo politico, in quale maniera desidera sviluppare la nostra Amministrazione questo importante strumento di aiuto alla popolazione.

BONAZZI SILVIA – Per quanto riguarda la prima domanda fatta rispondo brevemente, nel senso che non è di competenza della GAFSA perché provvede direttamente l'ente. Al secondo punto, il discorso delle borse-lavoro è un discorso molto più strutturato rispetto al singolo punto, ed è, per ogni utente in carico ai servizi sociali, fatta una programmazione e una progettualità ad hoc mirata, e naturalmente il discorso di quale tipo di borsa-lavoro, di quale tipo di attività, di quale tipo di esperienza di volontariato e quant'altro è un percorso che è in carico esclusivamente all'assistente sociale.

AGAROSSO STEFANIA – Quindi a questo livello, essendo sul nostro Comune vacante il posto di assistente sociale, non sappiamo ancora come potrà prefigurarsi questo servizio.

BONAZZI SILVIA – Presumiamo che di fatto sia una continuità rispetto al servizio già svolto. Ogni utente che è già in carico ha un proprio fascicolo personale, che è depositato presso Cento e che, ora come ora, stanno gestendo gli assistenti sociali di Cento, visto che noi non ce l'abbiamo, naturalmente con i tempi un po' più lunghi perché chiaramente si fanno carico sia degli utenti di Cento capoluogo sia di tutte le frazioni e poi anche di S. Agostino dove l'assistente sociale manca. Non sono utenti che in assoluto non sono seguiti, ci sono delle tempistiche più lunghe; rispetto a una progettualità già avviata dall'assistente sociale Tripiano il percorso continua. Per chi ancora non è stato in carico o deve ancora avviare un percorso lo sarà da qui a breve. Questo rispetto all'area adulti, mentre rispetto all'area minori e rispetto all'area anziani dove invece le assistenti sociali erano già quindi di Cento, non sto a fare i nomi ma li potete trovare nello schema che c'è, i percorsi già avviati continuano ad esserci e continuano con buoni risultati. L'assistente sociale area anziani e area minori, per chi era seguito non dall'assistente sociale Borzio, che manca, ma dagli altri, continuano ad essere seguiti con le stesse modalità e con le stesse tempistiche.

AGAROSSO STEFANIA – Solo un'ultima domanda come curiosità e dato statistico: sul nostro Comune quante sono le borse-lavoro attive?

BONAZZI SILVIA – Questo non lo so. Io conosco quelle che sono venute da me che mi hanno comunicato di aver avuto esperienze di borsa-lavoro, ma i fascicoli personali, questo ci tengo a precisarlo, sono sottoposti a privacy. Quindi se gli utenti vengono da me e me ne parlano va bene, non posso io consultare, a meno che non ci siano dei procedimenti in corso ma è un'altra questione, fascicoli di utenti personali questo è in carico alla responsabile dei servizi sociali.

SINDACO – Visto che essendo sindaco qualcosa in più riesco a venirne a conoscenza, siamo intorno a una decina. Però giustamente l'assessore ha risposto correttamente, nel senso che a livello di privacy uno non è che è tenuto, però ho avuto modo, senza vedere i nomi, se ti interessa il numero siamo intorno a una decina di casi. C'è chi è nelle aziende e chi è in pubblici uffici e chiaramente il lavoro più importante che dovranno e devono fare le assistenti sociali è quello comunque di trovare anche l'impresa disponibile a farsi carico di una borsa-lavoro o il pubblico ufficio; ovviamente la difficoltà maggiore è anche quella di trovare appunto dove sostanzialmente portare a lavorare la persona che sta facendo questo percorso. Questo è un lavoro un po' più difficile e devo dire che è anche il lavoro sul quale, anche come Comune, si sta cercando.. perché in tutti questi anni di esperienza ho visto che non è uno di quegli aspetti che invece le assistenti sociali amano, nel senso che chiedono a volte al Comune, al Sindaco: ci sono delle aziende? Quindi questa è la parte un po' più difficile, perché ovviamente senza avere l'impresa che è disponibile diventa anche difficile fare la borsa-lavoro. Però credo che il sistema delle borse-lavoro sia comunque anche un sistema giusto, nel senso che anche noi come amministrazione, adesso quest'anno non l'abbiamo inserito, però ne parlavamo anche con l'assessore, tutto sommato è giusto arrivare a una situazione, soprattutto per l'area adulti, per l'area minori no perché l'area minori ovviamente ha altre dinamiche, però credo sia arrivato il momento di non più concedere i contributi a forfait, quindi per la parte adulti, ma sia arrivato il momento di dire: ok, io ti do un contributo, tu fai qualcosa per il Comune, per la collettività, vai a pulire il giardinetto ecc.. Ecco questo credo che sia la direzione che questa amministrazione vuole andare ad intraprendere, e credo che questo ragionamento che in parte abbiamo già fatto anche con Roberta Fini è la direzione che dovrà prendere, a mio parere, anche l'Unione. Quindi basta contributi a forfait ma contributi finalizzati sostanzialmente al bene collettivo. Quindi la persona si impegna, noi gli riconosciamo un aiuto economico.

BARUFFALDI LORENZO – Io mi allaccio a quello appena detto dal Sindaco. Il discorso contributi: io ho avuto modo anche nella mia esperienza lavorativa di avere a che fare con i servizi sociali, e una cosa che è carente, che non ho neanche letto nei documenti che mi sono pervenuti, è il discorso dei controlli. C'è gente che ha preso i servizi sociali come il banco del lotto, dove si prendono i soldi, non si pensa a pagare bollette perché ci pensano gli altri; i soldi poi si impiegano in sigarette, gioco del lotto, scommesse e roba del genere. Quindi gradirei, ed è un suggerimento, vista l'esperienza, che ci fosse un controllo, visto che parliamo sempre di denaro pubblico. Un'altra cosa: dei servizi sociali in generale sono rimasto sempre deluso, anche per altre esperienze personali, col discorso competenza di informazioni, quindi gradirei che fossero date informazioni libere da influenze politiche o di qualche personaggio, quindi che fossero veramente persone che facciano il bene veramente della collettività; quindi mi auguro che sia istituito veramente un organo di controllo di queste pratiche e di queste richieste.

SINDACO – Allora, è chiaro che ci sono le assistenti sociali che fanno un percorso, colloqui, incontri, cioè loro erogano e sono tenute anche a controllare e vigilare ovviamente i casi che vanno a erogare. C'è un controllo ulteriore perché negli uffici comunque la Finanza viene, quindi tutte le dichiarazioni ISEE, i famosi ISEE a zero che uno dichiara vengono comunque controllate, quindi

c'è comunque sempre una verifica e un controllo, però le considerazioni del Consigliere Baruffaldi le facciamo nostre, e assolutamente sono da portare su un tavolo, magari anche con la famosa istituzione dell'Unione vedere se si può organizzare veramente un organo a parte di controllo e di verifica. Quindi tutto ciò che va nel controllo e nella verifica è sicuramente giusto, quindi sottoponiamo e sottoporremo anche alla responsabile, alla GAFSA, in questi primi tre mesi ma anche chi avrà la gestione come responsabilità dell'Unione, di organizzare e di studiare un sistema di controllo.

AGAROSSİ STEFANIA – Come Consigliere Comunale e anche Consigliere dell'Unione mi dispiace rendermi conto che in realtà stiamo assistendo al fallimento dell'Unione, perché questa è la convenzione della non convenzione; perché si dice che c'è l'approvazione della convenzione fra i sei Comuni e poi si dice che il Comune di Bondeno gestirà autonomamente i servizi sociali anche per l'anno 2015. Io sono estremamente imbarazzata, come Consigliere dell'Unione, perché quando ci si è costituiti a maggio, si sapeva esattamente gli obiettivi che bisognava raggiungere. Si è partiti senza avere la sicurezza della copertura finanziaria, non sono ancora stati costituiti i servizi generali, non abbiamo ancora un regolamento per il funzionamento dell'Unione; i Consigli dell'Unione è un mese e mezzo che non riceviamo notizie; vengono portate agli ultimi giorni dell'anno tutta una serie di convenzioni che sono non convenzioni e sinceramente, come cittadina, mi sento presa in giro, come Consigliere Comunale presa in giro, come Consigliere dell'Unione, anche se all'opposizione, presa ulteriormente in giro, perché qui manca completamente la parte politica, non c'è; vengono sottoposti dei documenti fatti dai tecnici ma la decisione è non prendere decisioni. Ci sono stati sei mesi per prendere decisioni, ci sono stati anni prima della costituzione a maggio dell'Unione e non sono state prese decisioni. Questo non è il modo di lavorare, mi dispiace, non è il modo di lavorare, quindi Valore e Rispetto si dichiara contrario, grazie.

SINDACO – Faccio solo una piccola replica, nel senso che ovviamente sul tema dell'Unione la Consigliera Agarossi ha fatto le proprie considerazioni e ovviamente sono sue. Sul tema delle convenzioni, queste convenzioni sono convenzioni, non è che sono non convenzioni; cioè il tema è: i servizi sociali in tutti questi anni sono stati gestiti con queste convenzioni che sono di tipo tecnico, perché è chiaro che oggi è un Consiglio Comunale dove è molto più tecnico che politico, di politico probabilmente è il prossimo punto, che è quella scelta, il resto della gestione dei servizi sociali, di protezione civile è chiaro che sono convenzioni dove la politica ha detto: facciamo la gestione associata e i tecnici hanno fatto le convenzioni. Diverso è il concetto di dire: il primo gennaio doveva partire l'Unione, l'ho detto anch'io, non è partita, dobbiamo prorogare; l'obiettivo è quello che comunque entro aprile parta, e credo anche che in questi tre mesi si debba riunire il Consiglio dell'Unione, si debbano riunire i Capi-gruppo perché bisogna fare un percorso comune, non è che si può arrivare ad aprile facendo un Consiglio Comunale dell'Unione convocandolo 5 giorni prima, su questo sono assolutamente d'accordo. Però le convenzioni sono convenzioni, cioè non è che oggi andiamo ad approvare qualcosa che non ha senso, non ha nulla, sono semplicemente convenzioni che sono state approvate ormai da 10 anni, continuiamo ad approvarle; magari oggi non doveva esserci questa ma bisognava essere a Cento nel Consiglio dell'Unione ad approvare un'altra cosa, questo assolutamente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni e servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni; queste ultime devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- i Consigli Comunali dei Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda e Bondeno hanno simultaneamente deliberato in data 26.11.2001 la formale costituzione dell'Associazione Intercomunale per l'ambito dell'Alto Ferrarese per la gestione in forma associata di funzioni e servizi ai sensi della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni, nonché della L.R. 26 aprile 2001 n. 11, nonché approvato il relativo atto costitutivo ed il Regolamento dell'Associazione medesima;
- che gli sessi Comuni, unitamente al Comune di Bondeno, che fanno parte del medesimo ambito distrettuale (Distretto Ovest) di cui alla L.R. n. 19/1994, hanno sottoscritto con l'Azienda USL di Ferrara una convenzione per la costituzione, organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano del Distretto Ovest e individuato il Comune di Cento quale comune capofila;
- che tra i Comuni di Comuni di Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del TUEL di cui al D.Lgs 18/08/2000 n. 267, apposita convenzione per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e sociali integrati, in vigore dal 1 giugno 2002 e sino al 31 dicembre 2014, nella quale il Comune di Cento viene individuato quale comune capofila gestionale;
- che il Comune di Cento in qualità di Comune responsabile dell'ufficio di piano ha stipulato apposita convenzione con l'Azienda USL di Ferrara per l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e a rilievo sanitario nell'ambito del territorio dell'Alto Ferrarese, in vigore dal 01/06/2012 sino al 31/12/2014 e che tale convenzione è in fase di rinnovo per anni uno;
- che la LR 21/2012 recante *“Misure per assicurare il governo delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”* stabilisce la disciplina procedimentale ed i criteri sostanziali per l'individuazione delle dimensioni territoriali ottimali ai fini della gestione associata obbligatoria;
- che le disposizioni dell'art. 14, commi da 25 a 31 – quater del D.L. 78/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti a Comunità montane;
- che l'art. 37, c. 3, della L.R. 21/2012 prevede l'esercizio associato tra tutti i comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione di almeno tre funzioni tra quelle elencate dall'art. 7 come modificato dalla LR 9/2013 che comprende quella relativa ai servizi sociali;
- che tutti i suddetti Comuni di Cento, Bondeno, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda, facenti parte dell'ambito ottimale dell'Alto Ferrarese che esauriscono, hanno costituito l'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 D.L. 78/2010 e succ. modifiche e all'art. 19 L.R. 21/2012;
- che i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione, hanno approvato il conferimento all'Unione della funzione sociale comprensiva dei servizi in oggetto al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- che presso l'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese non sono stati costituiti i servizi generali e che pertanto si rende necessario prevedere in rinnovo di un anno della gestione associata

intercomunale dei servizi socio assistenziali di cui il Comune di Cento è il Comune capo-fila gestionale e che il Comune di Bondeno gestirà autonomamente i servizi sociali anche per l'anno 2015;

- che nella seduta del Comitato di Distretto del 10/12/2014, nelle more della stipula della convenzione per la gestione in unione dei servizi sociali da parte delle Amministrazioni Comunali aderenti all'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese, al fine di garantire, senza soluzione di continuità, la continuità dei rapporti contrattuali in corso tra i Comuni associati e l'erogazione dei servizi dagli stessi concordati, è stato deciso il rinnovo per la durata di un anno della convenzione in essere;
- che nella seduta del Comitato di Distretto del 10/12/2014 è stato approvato il rinnovo di un anno della convenzione tra i cinque Comuni del Distretto ed è stata deliberata quale misura di salvaguardia dandosi e dando mandato alla struttura tecnica di predisporre ed approvare entro marzo 2015 una nuova convenzione che preveda l'avvio dei servizi in unione con tutti i comuni del Distretto e che sostituisca la convenzione che si intende rinnovare;
- che nella stessa seduta del Comitato di Distretto è stato altresì deciso il rinnovo per la durata di un anno dell'attuale convenzione in corso tra il Comune capofila di Cento per i Comuni del Distretto Ovest e l'Azienda USL di Ferrara, relativamente all'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e a rilievo sanitario nell'ambito del territorio dell'Alto Ferrarese scadente il 31/12/2014, per il quale sono in corso le procedure per il rinnovo;

Atteso che tutti Comuni sopraccitati hanno riconosciuto nell'arco di validità della convenzione il valore e l'importanza della gestione coordinata di tale funzione ed espressa l'intenzione di proseguire tale forma di gestione per un ulteriore anno a far data dal 01/01/2015, in attesa che si concludano tutte le procedure necessarie alla messa a punto della gestione unificata dei Servizi Sociali;

Richiamate di seguito le principali disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e servizi accreditati, quali:

- l'articolo 38 della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2007, n. 772 *“Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 LR 2/03 e succ. modd.”*;
- l'articolo 23 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4 *“Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori norme di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514 *“Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2009, n. 2110 *“Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi sociosanitari per anziani valevole per l'accreditamento transitorio”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 1336/2010 recante: *“Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi residenziali socio sanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 219/2010 recante: *“Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi semiresidenziali sociosanitari per disabili valevole per l'accreditamento transitorio”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 2109/2009 e seguite modificazioni (DGR n. 1018/2014) recante: *“Approvazione della composizione e le modalità di funzionamento dell'organismo*

tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento, ai sensi dell'art. 38 della LR 2/2003. Attuazione DGR 514/2009”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 292/2014 recante: *“Adeguamento remunerazione servizi sociosanitari accreditati”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1800/2014 recante: *“Rinnovo determinazione sistema remunerazione servizi sociosanitari accreditati: atti conseguenti ”* con la quale è stato previsto che in attesa di meglio definire la remunerazione dei servizi di accreditamento definitivo, siano mantenuti validi fino al 31/03/2015 i contratti transitori in corso e relative tariffazioni;

Richiamate altresì le principali disposizioni di legge disciplinanti la tutela dei minori e della famiglia:

- la L. 184/1983 e successive mm. e ii.;
- la L. 328/2000;
- la LR n. 2/2003 e successive mm. e ii.;
- la LR n. 14/2008;
- la DGR n. 1904/2011;
- l'art. 403 c.c. che prevede l'intervento di tutela in via urgente della “ pubblica Autorità “ al fine di collocare il minorenne vittima di reato o in stato di abbandono in luogo sicuro;
- il D.P.R. 616/1977, artt. 22 e ss., che prevede che la pubblica Autorità competente, in via generale, all'assistenza dei minori degli anni 18 e, di conseguenza, a disporre con apposito provvedimento motivato e notificato ove possibile agli esercenti la potestà genitoriale, l'intervento di tutela ex art. 403 c.c., è il legale rappresentante del Comune ovvero il pubblico funzionario o esercente di un pubblico servizio dallo stesso all'uopo delegato specificatamente in via generale nel cui territorio il minore sia rinvenuto o nel cui territorio il minore necessita di essere allontanato;

Ritenuto opportuno proseguire nella gestione associata dei servizi socio-assistenziali anche per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015;

Vista, allo scopo, la bozza di convenzione in allegato, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti n.7 favorevoli e n. 2 contrari (Agarossi, Baruffaldi)

Delibera

1. di approvare, per il periodo 01.01.2015-31.12.2015, la gestione associata dei servizi socio-assistenziali tra i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico e Bondeno;
2. di approvare lo schema di convenzione tra i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico e Bondeno per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, da valere per il periodo 01.01.2015-31.12.2015, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che gli oneri derivanti da tale forma di gestione associata per l'anno 2015, per il Comune di Sant'Agostino e fino al permanere dell'esercizio provvisorio, non potranno

superare mensilmente l'importo di € 29.993 corrispondente ad 1/12 dell'importo di € 359.926 stanziato definitivamente nel bilancio 2014 all'int.110405 cap.512;

4. di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza a provvedere, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con votazione successiva avente medesimo esito.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 82 DEL 30/12/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CENTO, SANT'AGOSTINO, MIRABELLO, VIGARANO MAINARDA, POGGIO RENATICO E BONDENO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PERIODO DAL 01/01/2015 AL 31/12/2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 22/12/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to CAMPANINI DANIELA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Ferrante Marco

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 12/02/2015 all'albo pretorio.

Addì 12/02/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 12/02/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.